

Spettatore televisivo deluso a « Bontà loro »

# Un breve sogno finito in fumo

La sigaretta stava lì davanti a me, posata sul portacenere, invitante, anche l'accendino sul tavolo aveva il fascino irresistibile di tante volte, troppe volte. Mario Scaccia era lì, tranne, io, invece, terribilmente stupido, un'occhiata al video, alla trasmissione Bontà loro e una alla sigaretta. Mia moglie, più scettica, tentò per due volte di accendersi la sigaretta. La bloccò con fermezza, come se invece dell'accendino avesse impugnato una pistola. Forse stavolta ce la facciano — disse — forse è la volta buona. Mario Scaccia era sprofondato in un sonno ipnotico, non si accorgeva né del fuoco dell'accendino né della sigaretta che il « mago » Stefano Benemiglio gli passava sul dorso della mano. Forse è la volta buona, disse a mia moglie che sorrideva, scettica.

Pensai alle tante volte che avevo tentato di smettere, ai pletosi tentativi di liberarmi dal fumo. Mario Scaccia dormiva, Maurizio Costanzo e il magistrato Antonio Scopelliti osservavano sorpresi e ammirati, la sigaretta stava lì invitante, una delle molte, troppe che accendevano ogni giorno fra sussulti di pentimento, atzate di spalle, sinistre minacce amichevoli avvertimenti di amici medici che toccano il tuo collo, una tenaglia da tasteria di terribili malattie, dal cancro al polmone all'infarto.

Forse stavolta ce la faccio, chissà. Prima di addormentarmi? Scaccia il « mago » aveva un'aria di chi non sa, aveva invitato i fumatori a spegnere la sigaretta. Riaccendeva quando ve lo dirò io, alla fine della trasmissione. Sentitevi violenti crampi allo stomaco e proverete un forte disagio. Bontà loro, se pensate. Certo — ammise mia moglie — che se non si fuma si guadagnano parecchi anni di vita.

Forse è la volta buona. Ne ho provate parecchie, adesso pare che l'ultima spiaggia sia l'oppuntatura. Ma se il « mago » facesse sul serio? Non si sa mai. Come quel vecchio navigante di mio paese che bestemmiava tutto il giorno

e la domenica andava a messa: Non ci credo ma non si sa mai, diceva allargando le braccia per giustificare il suo atteggiamento contraddittorio.

Forse è la volta buona. Scaccia si era svegliato e l'ipnotico Stefano Benemiglio, soddisfatto riceveva i complimenti di Costanzo e, infame, si accendeva una sigaretta. Vuoi metterci alla prova, pensai — ma stavolta non mi frega. La sigaretta stava lì, ancora tentatrice, ma ormai era come da ragazzo. I fiori di stomaco se arrivarono. Una volta, uno dei tanti inutili tentativi di smettere di fumare, non arrivavo a un solo giorno. Scaccia, Scappiarsi la bocca con questo liquido e poi accendere la sigaretta, dicevano le istruzioni. In effetti al gusto era un po' diverso, si spingeva subito la sigaretta. Ma ecco il guaio, il gusto terribile persisteva anche quando si mangiava e si beveva un caffè, un'esistenza impossibile.

**La pastiglia**

Forse è la volta buona. Pensavo mentre il giudice Scopelliti diceva la giustizia. Meglio di quando decisi di fumare una sigaretta ogni ora e finì che invece di leggere, leggere o ascoltare continuavo a fumare l'orologio. Forse è la volta buona. Meglio di quando andai da un'organizzazione di fumatori nella lotta al fumo. Per 14 mila lire mi diedero delle pastiglie di gusto gradevole. Quando avevo voglia di fumare accendeva pure la sigaretta, dicevano le istruzioni, e dopo, succhiata una pastiglia. Un bicchiere d'acqua in tre giorni succhiata quattordici pastiglie di gusto gradevole e fumai una sigaretta come prima. Scopelliti parlava della difficile funzione di magistrato, Mario Scaccia pareva ancora un po' intorpidito dal l'ipnosi e io pensavo a quella



Dalla nostra redazione

MILANO — Il rito dell'intervista si consuma questa volta in un camerino superimponibile della sede RAI, annesso al TV3, il grande studio dove si sta registrando La commedia dell'arte, spettacolo di Maurizio Costanzo. Il camerino è il suo. Pochi minuti prima l'abbiamo incontrata sul video della caletta visioni riservate ai critici televisivi. Davano, in anteprima, il nuovo sceneggiato che da stasera occuperà per quattro settimane il mercoledì della rete 2. Sullo schermo a colori passavano le immagini della prima puntata di Un amore di Dostoevski, che ricostruisce la vicenda privata e pubblica del grande scrittore russo, con in testa il ruolo di Paulina Suslova, una donna combattiva e volitiva di vent'anni più giovane di lui, una nichilista anticonformista.

**Era un bidone!**

Gli ospiti se ne vanno, la trasmissione è finita. Accendo la sigaretta e tiro una lunga, magnifica boccata. Che bello! altro che dolori. Mia moglie impallidisce. « Te l'ho detto che era un bidone! Però — tanto di salutarli — due sigarette almeno le abbiamo rispettate. E' vero, ma che cosa sono due sigarette di fronte al mare sterminato di mozziconi che ho lasciato alle spalle, a quello che mi starmi danno? »

Il sogno si dissolve nel fumo della sigaretta. Consumo ancora 14 mila lire di pastiglie? Mi farò chiudere in una stanza e spacherò i mobili finché non perdo il vizio? Bontà loro è finita e si apre un avvenire oscuro. Perché nessuno parla più di Severo? Ora Angelica sta qui di fronte a me, in questo camerino inospitabilmente scomodo, i grandi occhi neri ridenti, allegri: ed è naturalmente tutta un'altra dall'intensa Paulina, sofferita e insopportabile, che danno Dostoevski. Gli occhi in moto perpetuo spuntano ora di sotto ad un'incredibile, immensa, elaboratissima chioma. Chissà se si tratta di una parucca: se dimentico di chiederlo. Le domando invece quando c'è voluto a erigere tutti i ricami, a contatto con il capello? In stile Settecento. Anche oggi, molte ore di lavoro, in sala trucco, in una immobilità quasi assoluta sotto le mani abili della parrucchiere, e tutta questa fatica per qualche ora, tra pochi minuti, di registrazione.

« Questi sceneggiati devono essere una noia... » « Sì — risponde — li trovo insopportabili. Non è per il lavoro in sé, o per il regista, o per altri. Si tratta del modo in cui si lavora e si monta: tutto è estremamente frammentato, diluito, si è schiavi delle apparecchiature, delle macchine, delle luci rosse, sei lì che devi dire la tua battuta e sei fortemente condizionata dal ambiente della ripresa, e dei blocchi di ritardato, e dell'ispirazione, tutto quello che ti sei costruito dentro rispetto al personaggio che devi interpretare. E poi le prove, sempre ridottissime, rischi quasi di improvvisare se non ci stai attenta. »

Com'è la giornata di una attrice televisiva? La risposta è telegrafica: trucco la mattina, per ore, poi in studio per registrare, subito dopo, e avanti fino alle venti, quando ormai sei distrutta e non ti restia che tornare a casa e dormire o a studiare la parte ancora.

Angelica viene da un'esperienza dura, e molto prestigiosa, fatta in teatro. Sei anni con Eduardo, un grande successo di pubblico e di critica. « Sì, dice, per me è stata un'esperienza fondamentale, straordinaria. Dovevo essere fatta e doveva essere chiusa. Non puoi continuare a lavorare per sempre accanto ad un genio come Eduardo. Non riesci mai a capire quanto vali veramente quando sei vicina a lui sulla scena. Lui ti trascina, ti sommerge con la sua grandezza, e rischi anche di crederci una grande attrice... Ad un certo punto hai bisogno di una verifica: è come andare alla ricerca di se stessi. Chi sono? Ti domandi. E per saperlo cerchi strade nuove, esperienze nuove. E così che puoi renderci conto di quanto vali, altrimenti rimani sempre la stessa, e invece un attore, un'attrice, hanno bisogno di aggiungere sempre qualcosa a se stessi, ogni sera, ad ogni recita... »

E per il cinema? Angelica ha girato un paio di film, dopo Eduardo e prima della TV. La risposta è un atto di accusa al cinema italiano, in gran parte comprensibile e condivisibile. « Non si capiscono molte cose », dice. « Per esempio, gli attori, la SAI, hanno fatto una lotta giusta sulla questione voce: volti; chi vuol recitare deve doppiarsi. Ma perché conti-

## Intervista alla protagonista di « Un amore di Dostoevski »

# Sul video Angelica cerca la sua identità

Stasera sulla Rete due la prima puntata dello sceneggiato con la Ippolito - Rapporto con la TV, il cinema e il teatro L'esperienza nella compagnia di Eduardo



## In « Anteprima disco » a Radiodue Torna De Gregori con un nuovo album

ROMA — Francesco De Gregori, il cantautore romano fra i più popolari presso i giovani, dopo due anni di assoluto silenzio (conseguente ad una clamorosa contestazione subita durante un recital al Paladino di Milano) e proprio quando sembrava che dovesse ritirarsi dall'attività artistica, ritorna in pubblico con un nuovo disco, « Anteprima disco », la trasmissione radiotelevisiva di Radiodue, alla fine di marzo, il nuovo album che il cantautore ha completato in questi giorni, e che si chiamerà « De Gregori ».

L'album, che uscirà ai primi di aprile, è il quinto realizzato da De Gregori e segue a due anni esatti di distanza « Bufalo Bill », che il cantautore scrisse nel '76.

**Felice Laudadio**  
Nella foto: Jean Marc Bory e Angelica Ippolito

## PROGRAMMI TV



Stefania Rotolo presenta « Piccolo Slam » (Rete 1, ore 18,30)

- Rete 1**
- 12,30 ARGOMENTI - Studio cinema - Lettura alla moviola del «Prigioniero del terrore» di Fritz Lang (C)
- 13,30 TELEGIORNALE
- 14 UNA LINGUA PER TUTTI - Corso di tedesco (C)
- 17 ALLE CINQUE CON GIULIANO CANEVACCI - (C)
- 18,30 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
- 19,30 A CASA PER LE OTTO - « Il mondo degli adulti » - (C)
- 20,30 IL TRENIANO - Favole, filastrocche, giochi (C)
- 21 ARGOMENTI - CINETECA: « L'America di fronte alla crisi » (C)
- 22,30 PICCOLO SLAM - Spettacolo musicale (C)
- 23,30 TG1 CRONACHE - (C)
- 24,30 LA FAMIGLIA PARTRIDGE - Telefilm: « Mio figlio femminista » (C)
- 25,30 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
- 26 TELEGIORNALE
- 27,30 SU E GIU' PER LE SCALE - Telefilm: « Un appello disperato » (C)
- 28,30 DOUCE FRANCE - Un programma di Enzo Biagi - « Cherchez la femme » - (C)
- 29,30 MERCOLEDÌ SPORT
- 30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)

- 16,15 CICLISMO - TIRRENO-ADRIATICO
- 17 BARBAPAPA - (C)
- 18 SESAMO APERTI - (C) - Cartoni animati per i più piccoli - (C)
- 19,30 E AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm: « I pony » - (C)
- 20 LABORATORIO 4 - La TV educativa degli altri: Canada - (C)
- 21 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera - (C)
- 22,30 I PROGRAMMI DELL'ACCESSO - Accademia degli Incamminati: « Attività delle accademie » (C)
- 23,30 BUONASERA CON NANNY LOY - (C)
- 24,30 TG2 STUDIO APERTO
- 25,30 UN AMORE DI DOSTOEVSKI - (C) - Con Jean Marc Bory, Angelica Ippolito e Marisa Belli, Liliana Gerace, Martin Andrade, Carlo Velli, Marco Bonetti - Regia di Alessandro Cane - (C)
- 26,30 CRONACA - Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali: « Disoccupazione giovanile » (C)
- 27,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA TG2 STANOTTE

- TV Svizzera**
- Ore 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli: « Mio Mao »; 18,10: Abbiad e buon divertimento; 18,15: Per i ragazzi: « Top »; 19,10: Telegiornale; 19,25: « Il canarino »; 19,35: L'agenda culturale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Argomenti; 21,40: Telefilm: « La ragazza del motel »; « Agenzia Rockford »; 22,35: Telegiornale; 22,45: Notizie sportive.
- TV Capodistria**
- Ore 18,25: Telesport: Calcio: Incontri di Coppa delle Coppe; 20: L'Angolino; 20,30: Calcio: « Viaggio intorno al mondo »; 20,35: Spazio aperto; 20,30: Calcio: Incontro di Coppa del Campioni; 22,45: Film: « Scorpione »; Regia di Sergej Eisenstein.
- TV Francia**
- Ore 13,35: Rubrica giornalistica: 13,50: « La lontananza »; 13,55: « Il meraviglioso mondo di Valè »; 15,55: Uno scorcio cinque; 18,25: Isabella e i suoi amici; 18,40: E' la vita; 19,45: I sei giorni di Antenne 2; 20: Telegiornale; 20,35: Campagna elettorale; 21,05: Questione di tempo; 23,13: Telegiornale.
- TV Montecarlo**
- Ore 18,50: « Le avventure di Ruffy e Reddy »; « Nella valle del brivido »; 19,25: « Paroliamo »; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm: « Le avventure dei tre Moschettieri »; 21: Film: « Spaceman contro i vampiri dello spazio »; con Ken Utzul. Regia di Teruo Ishou; 22,35: Tele Scopia; 23,20: Montecarlo Sera; 22,5: Notiziario.

## PROGRAMMI RADIO

- Radio 1**
- GIORNALI RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23,05; 6: Stanotte stanotte; 7,20: Lavoro; 8,25: Stanotte stanotte; 9,45: Stanotte stanotte; 10,05: Stanotte stanotte; 11,45: Stanotte stanotte; 12,15: Stanotte stanotte; 13,05: Stanotte stanotte; 14,05: Stanotte stanotte; 15,05: Stanotte stanotte; 16,05: Stanotte stanotte; 17,10: Stanotte stanotte; 18: Musica nona; 18,25: Narrativa italiana; 19,35: I programmi della sera; giochi per l'orecchio; 20,15: Francis Lai e la sua musica; 20,35: Tra

- l'incudine e il martello; 21,05: Il corriere dell'opera; 22,30: Ne vogliamo parlare?; 23,10: Oggi al parlamento; 23,25: Radiodue domani; Buonnotte dalla dama di cuori.
- Radio 2**
- GIORNALI RADIO - ORE: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7,40: Buon viaggio; 7,50: Un minuto per te; 7,55: Un altro giorno (2); 8,45: La storia in codice; 9,32: Il dottor Zivago; 10: Speciale GR2; 10,12: Sala F; 11,32:
- C'ero anch'io; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: Il fuggiasco; 13,40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15,45: Qui radiodue; 17,30: Speciale GR2; 17,55: Il sì e il no; 18,55: Orchestre; 19,50: Il convegno dei cinque; 20,40: Radiocronaca dell'incontro di calcio Juventus-Jax per la coppa dei campioni; 22,40: Panorama parlamentare; 22,45: I classici del Jazz.
- Radio 3**
- GIORNALI RADIO - ORE: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45;
- 13,45, 18,45, 21,10, 23,55; 6: quotidiana radiote; 7: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10,55: Operistica; 12,10: Long playing; 13: Musica per tre; 14: Il mio Ciaikovski; 15,15: GR3 cultura; 15,30: Un certo discorso; 17: Musica di danza del '300; 17,30: Spazio tre; 21: I concerti di Napoli; 22: Libri ricevuti; 22,10: Nuovi concerti; 22,30: Appuntamento con la scienza; 23: Il Jazz; 23,40: Il racconto di mezzanotte.

## OGGI VEDREMO

**Douce France**  
(Rete 1, ore 21,35)  
È arrivato alla terza puntata il « Diario filmato di un viaggio » per la Francia di Enzo Biagi. Titolo di questa sera *Cheche la femme*: un modo di dire, ormai divenuto internazionale, per introdurre le osservazioni di Biagi sulle donne di Francia.

**Orizzonti della scienza e della tecnica**  
(Rete 2, ore 22,45)  
Una nuova serie della nuova serie della trasmissione di Giulio Macchi. Obiettivo puntato sulla sessuologia maschile: verrà condotta un'ampia indagine sull'impotenza, mettendo in luce le cause e indicando le possibili terapie. Intervengono alcuni esperti dell'Università di Ginevra che sottolineano soprattutto come la massima parte dei casi di impotenza siano imputabili a cause psicologiche. Oltre al servizio di sessuologia viene trasmesso un notiziario scientifico.

**Su e giù per le scale**  
(Rete 1, ore 20,40)  
Lord Bellamy si accorge che una delle giovani cameriere appena assunte, Mary, aspetta un bambino e vuole abortire. Il gentiluomo, pieno dei buoni sentimenti comuni a tutti i gentiluomini, la convince ad aspettare e a rivelargli il nome di chi l'ha resa gravida. Si tratta, spiega la ragazza, del giovane Redford, figlio di un lord, il quale però, rintracciato da Bellamy, risponde di non sapere nulla e lascia intendere a Bellamy di volerlo accusare di essere proprio lui il padre del nascituro.

I buoni sentimenti dell'Inghilterra vittoriana, come spesso accade, vanno a farsi benedire di fronte al perbenismo di Bellamy, che teme scandali e scende a patti con i Redford, offrendo del denaro alla giovane cameriera. La quale, svergognata, mostra di essere la sola ad avere conservato un po' di dignità andandosene da casa Bellamy. Non senza, però, aver preteso, giustamente, il proprio stipendio.

## « Un certo discorso » alle 15,30 sul Terzo

# Alla radio tutto su una Casa del popolo

Le polemiche sulla discussione trasmissione dedicata ai comunisti, per non parlare del tutto terminata; comunque *Un certo discorso* ha ripreso dall'altro ieri il suo quotidiano appuntamento con gli ascoltatori di Radiodue. E lo ha fatto nella maniera più ricca, richiamandosi a tentare gli organi dalla sospensione, ai motivi che avevano provocato la decisione.

Dopo di che la trasmissione, fin da lunedì, ha riassunto il suo aspetto di « radiodue » (dentro) i problemi di tutti i giorni, a contatto con la realtà di base, facendo parlare i protagonisti più semplici e più espressivi. L'annuncio di ripresa alle 15,30 è riservato ad una delle più tipiche strutture di aggregazione sociale: la casa del popolo. Un certo discorso ha scelto la « Buonarrotti », una Casa del Popolo situata nel quartiere di Santa Croce, per il centro di Roma, ha scelto un modello di partecipazione popolare, di nuovo cabaret, musica contemporanea, mostre d'avanguardia e animando, allo stesso tempo, dibattiti e conferenze, con la partecipazione della gente. Sono proprio queste diverse voci a fare emergere la problematica principale della trasmissione: le Case del Popolo, produttrici ed organizzatrici di cultura, rappresentano ancora un modello di partecipazione popolare, di nuovo cabaret, musica contemporanea, mostre d'avanguardia e animando, allo stesso tempo, dibattiti e conferenze, con la partecipazione della gente. Sono proprio queste diverse voci a fare emergere la problematica principale della trasmissione: le Case del Popolo, produttrici ed organizzatrici di cultura, rappresentano ancora un modello di partecipazione popolare, di nuovo cabaret, musica contemporanea, mostre d'avanguardia e animando, allo stesso tempo, dibattiti e conferenze, con la partecipazione della gente. Sono proprio queste diverse voci a fare emergere la problematica principale della trasmissione: le Case del Popolo, produttrici ed organizzatrici di cultura, rappresentano ancora un modello di partecipazione popolare, di nuovo cabaret, musica contemporanea, mostre d'avanguardia e animando, allo stesso tempo, dibattiti e conferenze, con la partecipazione della gente.

## I libri de L'Espresso

Felice Ippolito tratta in questo suo libro gli aspetti più importanti per una valida e armonica riforma alla vigilia di un ennesimo tentativo: quello del ministro Malfatti.

**UNIVERSITA' CRISI SENZA FINE**

DISTRIBUZIONE LA NUOVA ITALIA - FIRENZE

da leggere subito... nelle librerie a lire 2.000

# I'm maggio

VERUDA hotel BRIONI

dal 29 aprile al 3 maggio 1978 partenza in pullman da MILANO quota tutto compreso lire 80.000

# Molta buona musica per tanti ascoltatori

**NJVICE**  
(isola di KRK) hotel BELI KAMIK  
dal 29 aprile al 3 maggio 1978 partenza in pullman da MILANO quota tutto compreso Lire 70.000

per informazioni e per prenotazioni  
**UNITA' VACANZE**  
20162 MILANO - Viale F. Testi, 75  
Telefono 642.33.57 - 643.81.40  
ORGANIZZAZIONE TECNICA ITALTRIST